

## 4 - scuola in piazza Risorgimento 46



MATRICOLA EDIFICIO	...
MUNICIPIO	XVII (Rione XIV, Borgo Angelico)
ARCHIVIO CONSERVATORIA	posizione 441
CATASTO	foglio 404 part. 152
DENOMINAZIONE ORIGINALE	Regia Scuola Elementare Luigi Pianciani o "Scuola Adriana"
TIPO DI SCUOLA	liceo artistico
DENOMINAZIONE ATTUALE	"IV Liceo Artistico Alessandro Caravillani"
UBICAZIONE	piazza Risorgimento 46/B
TIPO DI SCUOLA	materna
DENOMINAZIONE ATTUALE	"Luigi Pianciani"
UBICAZIONE	via del Falco 43, via Stefano Porcari 2
TIPO DI PROVENIENZA	aree di proprietà comunale
PROGETTO	Edilizia Governatoriale, Comune di Roma arch. Mario Moretti (presunto)
REALIZZAZIONE	1902 Recinzione area-avvio presunto costruzione 1925 consegna sopraelevazione
TECNICA COSTRUTTIVA	sistema continuo in muratura
SUPERFICIE TOTALE DEL LOTTO	mq 1252,535 (edificio+cortile)
SUPERFICIE COPERTA	mq 1044,41
VALORE INVENTARIALE STORICO	....



### **A) LA STORIA DELL'EDIFICIO**

#### **1 - CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO**

#### **2 - CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE**

### **B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI**

#### **1 - DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA**

#### **2 - CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E IMPIANTI**

### **C) LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)**

#### **1 - RILIEVO FOTOGRAFICO**

#### **2 - STATO DI CONSERVAZIONE**

#### **3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI**

### **D) LE QUALITA'**

#### **1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI**

#### **2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA**

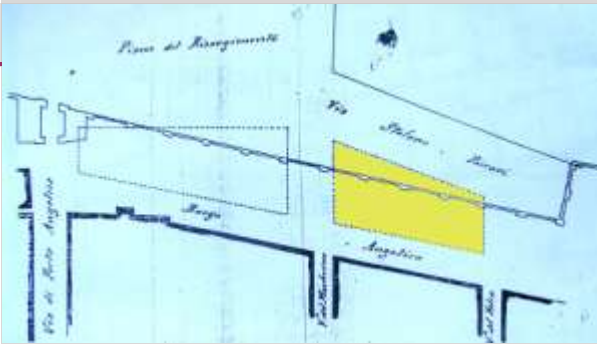
## A LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A1 – CONTESTO, TIPO INSEDIATIVO E TIPO EDILIZIO

La demolizione delle mura di Pio IV e di Porta Angelica unisce solo amministrativamente, alla fine dell'Ottocento, l'antico insediamento dei *Borghi* a ridosso della basilica di San Pietro, con il nuovo quartiere dei Prati di Castello impostato sugli assi di via Cola di Rienzo - quartiere dell'Oca e via Crescenzio - Palazzo di giustizia - ponte di Ripetta. Le scelte politiche infatti, tradotte nei piani di Roma Capitale e in particolare nel Piano del 1883, isolano definitivamente la città religiosa dalla capitale laica. La realizzazione dell'edificio che ospita la scuola si definisce ed ha origine, in realtà, all'interno di un lungo processo di trasformazione e "lottizzazione" dei *Borghi* avviato con l'ampliamento delle mura della città Leonina, l'apertura di Porta Angelica e il tracciato di via Angelica (di collegamento con Ponte Milvio) e che aveva trovato attuazione, per una parte delle aree del Borgo Angelico, nel corso dei pontificati di Pio IV (1560-'65) e di Sisto V (1585-1590).

La conservazione del tracciato di via Angelica, alla fine dell'Ottocento, rappresenta un tentativo di individuare una continuità ideale tra la città e San Pietro e definisce l'asse della densa edificazione, su via Ottaviano. La scuola si attesta sulla direttrice di piazza Risorgimento/Castel Sant'Angelo attraverso via Porcari, la terza via del "falso" tridente impostato sulla piazza ed occupa un isolato parte della lottizzazione impostata sull'ampliamento del Borgo Angelico. Al fine di trovare una relazione con il nuovo quartiere di Prati di Castello previsto dal Piano del 1883, la facciata monumentale viene impostata su un taglio del lotto rivolto verso la piazza Risorgimento, uno dei luoghi fondanti le nuove realizzazioni della città capitale. A terra l'asse dalla piazza si espande in un atrio di forma esagonale posto a una quota superiore

rispetto a quella stradale. Su via Porcari, nella cavità del redant, si realizza un secondo accesso arretrato dal filo stradale e preceduto dallo spazio all'aperto del piccolo cortile. Il progetto e la documentazione originali della *Scuola Elementare Adriana*, non sono reperibili ma, le date di realizzazione e l'impostazione del progetto fanno pensare all'opera di Mario Moretti impegnato tra il 1906 e il 1911 nella realizzazione della scuola *Ruggero Bonghi* all'Esquilino, dove l'idea della facciata tagliata in angolo e la sequenza spaziale a terra sembrerebbero un approfondimento del tema di questa scuola la cui costruzione si avvia nel 1902 (data della recinzione del cantiere). L'espedito della facciata non è sufficiente a stabilire un rapporto con la piazza Risorgimento e la scuola appartiene come forma e dimensione ancora ai *Borghi* insieme a via Porcari dove, diversamente dagli assi di via Crescenzio e Cola di Rienzo, si attestano costruzioni più basse e rade. La conformazione planimetrica a "redant" dell'edificio risponde a quei principi compositivi urbani che nel corso dell'Ottocento si diffondono in tutta Europa rompendo la tradizione della strada come quinta ininterrotta di edifici e, determinando in tal modo degli spazi di dilatazione degli assi rettilinei che innestano il vuoto in facciata. La forma allungata del lotto determina la disposizione delle aule sul lato Sud-Sud/Ovest disposte lungo il corridoio affacciato sul cortile esposto a Nord. Le aule individuate dal ritmo ternario della finestratura caratterizzano il prospetto su via di Borgo Angelico, sugli altri lati si dispongono i servizi e altre aule. La cornice e il basamento trattato a finte bugne legano insieme le diverse parti dell'edificio.



1902 (circa), Planimetria della nuova lottizzazione Successiva all'abbattimento delle mura



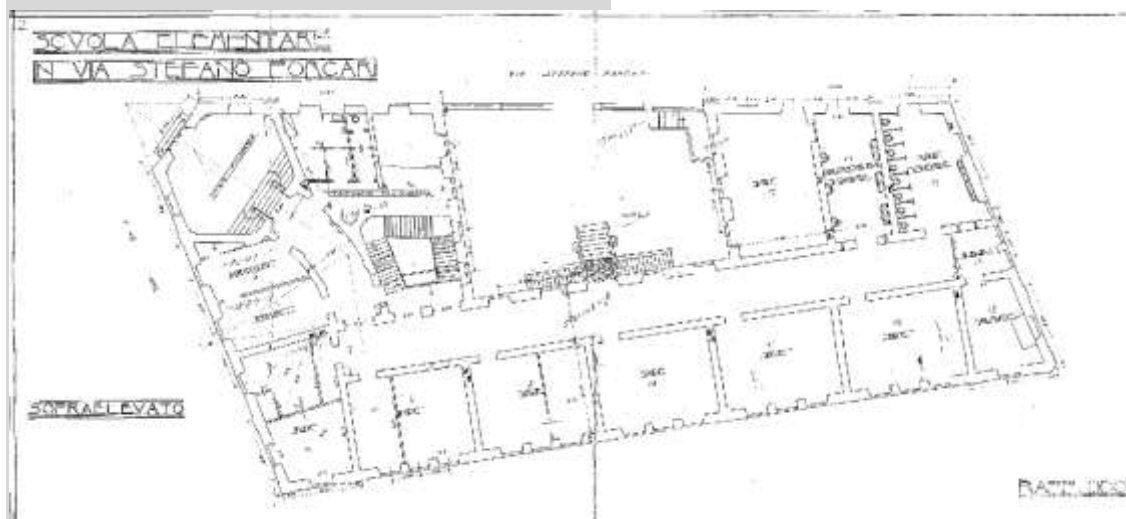
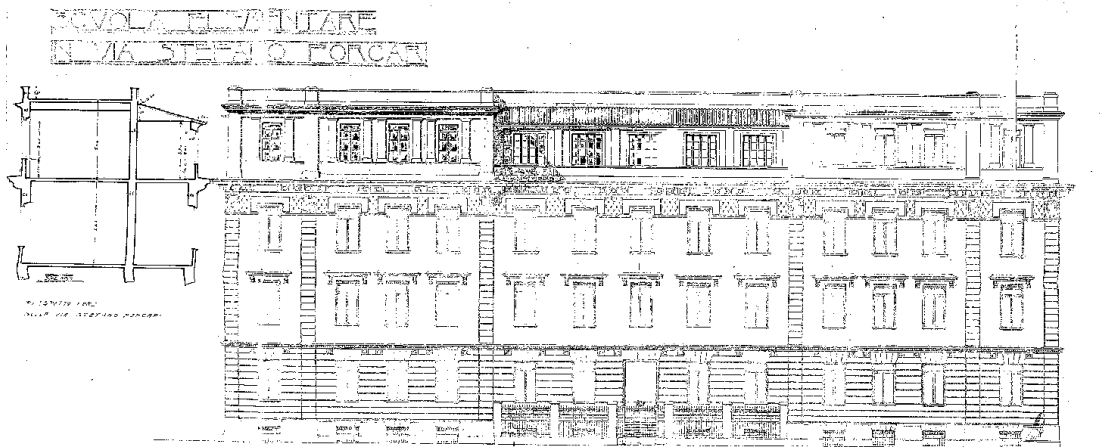
1748, G.B. Nolli, San Pietro, il Vaticano, i Borghi, in evidenza l'area dove sarà edificata la scuola in prosecuzione dell'ampliamento di Borgo Angelico



1829, Direzione generale del Censo

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



In alto: Prospetto dell'edificio con la sopraelevazione del 1925; in basso pianta del piano rialzato (quota di ingresso dell'edificio).

**1902** Recinzione delle aree fabbricabili di proprietà comunale, presso piazza Risorgimento al fine di avviare la costruzione della *Regia Scuola Elementare L. Pianciani (o Scuola Adriana)*.

**1925, 12 Febbraio** Verbale di consegna del piano sopraelevato: "...corridoio, 10 aule, stanza per i custodi, bagno con cessi e lavandini".

**1936, 9 Gennaio** Trasformazione dei locali al piano seminterrato per l'insediamento della Scuola serale Artieri "G. Valadier" e trasferimento della *Scuola di Educazione Civile*.

**1962, 27 Aprile** Verbale Revisione Tecnica. L'edificio risulta occupato al seminterrato dall'*Istituto Tecnico Professionale per la Cinematografia* per mq 710 e nei piani sovrastanti dalla Scuola Elementare.

**1967, 26 Giugno** Crolla parte del soffitto del corridoio all'ultimo piano in seguito ad infiltrazioni d'acqua.

**1969, 7 Luglio** Parti del cornicione risultano pericolanti.

**1969, 2 Ottobre** L'edificio viene transennato.

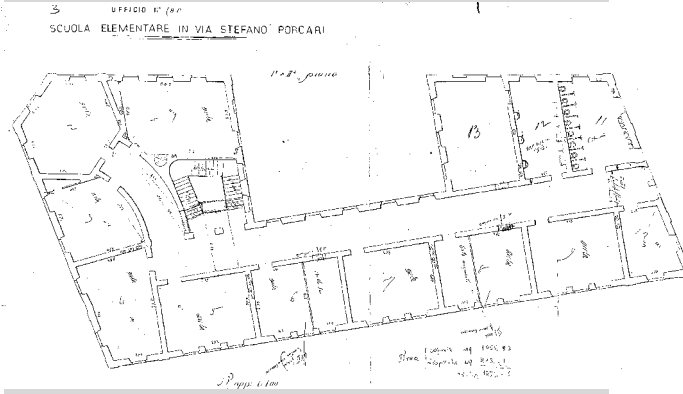
**1970, 12 Marzo** Parte dell'edificio viene dato in uso all'Istituto Prof. *L. Einaudi*

**1970, 5 Marzo** Sopralluogo dell'ing. Belloni del Genio Civile: l'aula n.6 del II° piano presenta delle crepe longitudinali (parete/soffitto) che si estendono al soffitto del corridoio attiguo ed all'aula soprastante.

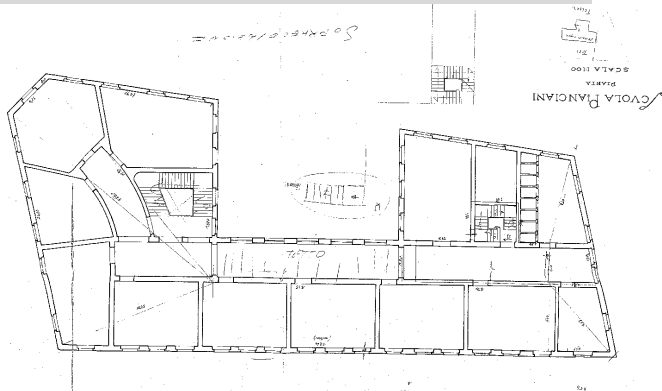
**1970, 17 Aprile** La Commissione per la verifica statica degli edifici ritiene indispensabile procedere ad una verifica degli intonaci dei soffitti con demolizione di quelli cadenti e successivo restauro. In alcune parti lesionate: pareti, soffitti, piattabande porte, andranno applicate delle biffe. L'aula evacuata dovrà rimanere chiusa.

## Ⓐ LA STORIA DELL'EDIFICIO

### A2 – CRONOLOGIA: PROGETTO, REALIZZAZIONE E PRINCIPALI TRASFORMAZIONI DOCUMENTATE



Pianta del piano primo e secondo.



Pianta del piano terzo (soprelevazione, 1925).

**1982, 18 Gennaio** L'arch. F. Dicembre dichiara l'inagibilità della palestra. Il solaio del locale non rientra nei limiti per la sicurezza per i sovraccarichi previsti per legge, come da verbale del 1981 della commissione per la verifica statica degli edifici comunali o in uso al Comune.

**1986, 29 Luglio** Verbale di consegna del piano terzo al Liceo Artistico A. *Caravillani*. Il piano (già in uso all'Istituto L. *Einaudi*) si compone di 12 aule più i servizi.

**1987, 10 Febbraio** Il Liceo Artistico lamenta l'inagibilità di due delle aule cedute. Fa richiesta di tre aule al piano secondo non utilizzate.

**1987, 14 Novembre**, Cessione di 6 aule al Liceo Artistico.

**1988, 17 Settembre** Cessione di altre 4 aule al Liceo Artistico.

**1989, 25 Settembre/4 Ottobre** Dal sopralluogo della U.S.L. RM 11 risulta che: le pareti delle aule sono "scalfite" in alcune parti e alcune mattonelle a pavimento sono rotte; il pavimento in linoleum del refettorio è dissestato; tracce di umidità nelle pareti dei servizi igienici.

**1989, 17 Novembre** Richiesta delle certificazioni di agibilità, staticità e adeguamento alle norme ENPI. Sollecito lavori di manutenzione: Stato fatiscente struttura muraria; distacco intonaci esterni ed interni; telai e controtelai delle finestre danneggiati gravemente; pavimentazioni sconnesse in più punti; necessità di tinteggiature e sistemazione dei servizi igienici.

**1989, 29 Novembre** Si denuncia che i lavori di consolidamento del locale palestra non sono stati effettuati poiché dal 1984 non si dispone dell'appalto per la manutenzione straordinaria.

**1989, 14 Dicembre** Lavori di manutenzione straordinaria per situazioni igienico sanitarie.

**1990, 21 Luglio** Centralizzazione degli impianti telefonici.

**1991, 21 Ottobre** si avvia la ristrutturazione dei locali per la palestra (dopo 16 anni dalla chiusura)..

**1992, 2/16 Aprile** Caduta elementi di ardesia dal cornicione. Intervento dei Vigili del Fuoco. Cessione di altre due aule al L. Artistico.

**1992, 16 Luglio** Adeguamento igienico-sanitario mense scolastiche; previsione fine lavori 25/9/92.

**1993, 27 Luglio** Autorizzazione all'uso dei locali della scuola all'Associazione *Gruppo Progetto Infanzia* per lo svolgimento di attività pre e post scuola.

**1998, 18 Febbraio** Il Liceo Artistico viene trasferito totalmente nell'edificio determinando una situazione di grave disagio per la scuola elementare e quella materna.

**1998, 30 Giugno** Si aggrava l'incompatibilità tra le scuole insediate.

**2006**, L'edificio è in uso al Liceo Artistico A. *Caravillani* e per una piccola parte alla Scuola dell'infanzia L. *Pianciani* (parte del piano rialzato e del seminterrato).

**FONTI:** Comune di Roma Dip.III, Cons.Pat. Immobiliare, Pos 441; Archivio Fabbricati Rip II U. Ispettorato Scuole.

Bibliografia: G.F. Spagnesi, *Roma, la Basilica di San Pietro, il Borgo e la città*, Milano 2002; I. Insolera *Le città nella storia d'Italia*, Roma, Bari, 1980.



## B LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI

### B1 – DESCRIZIONE E CONSISTENZA EDILIZIA

Il fabbricato a “C”, con accesso principale verso piazza Risorgimento, occupa l'intero isolato compreso tra via del Mascherino, via Porcari, via del Falco e via di Borgo Angelico ed è su quest'ultima, con esposizione a Sud, che affacciano in prevalenza le aule identificate dal ritmo ternario delle finestre. Sul taglio dell'isolato in direzione quasi ortogonale alla piazza e nell'intenzione di stabilire una relazione con questa si realizza l'accesso monumentale alla scuola. L'edificio, è occupato quasi interamente dal Liceo Artistico, fatta eccezione per una parte del piano seminterrato e del rialzato condivisi, con ovvi disagi particolarmente per quest'ultima, con la scuola materna, poiché non esistono reali differenziazioni d'uso e di percorsi. Infatti il corpo scala è unico e i passaggi sono in comune. L'edificio si compone di un piano seminterrato, uno rialzato e 3 piani superiori, compresa la sopraelevazione, interamente destinati alla didattica. La copertura è prevalentemente piana e praticabile, esclusa una piccola parte a tetto. In totale l'edificio si compone di 43 aule male illuminate di cui quelle “tipo”, esposte a Sud, hanno una superficie di mq 46 (ognuna).

SUPERFICIE TOT. mq 1252,53  
 SUPERFICIE COP. mq 1044,41  
 (cortile mq 208,118)  
 VOLUME mc 24.615,81

PIANO SEMINTERRATO: Scuola dell'infanzia: servizio mensa: cucina, dispensa, servizi igienici (bambini e personale) unica sala mensa (mq. Tot. 138).

Liceo Artistico: palestre ricavate negli ex laboratori didattici e servizi igienici ora ricavati negli ex locali di deposito.

PIANO RIALZATO: Scuola dell'infanzia: ingresso su via del Falco; ufficio coordinatrice didattica; Aule n. 6; “palestra” al coperto (aula adattata); Servizi igienici; Spazio esterno con affaccio su via Porcari destinato a giochi all'aperto.

Liceo artistico: Atrio principale dell'edificio; Portineria, Uffici amministrativi della scuola (n. 5); ALLOGGIO CUSTODE

#### PIANO PRIMO:

Aule	n. 5
Laboratori (ricavati aule)	n. 3
Biblioteca/sala lettura	n. 1
(parte del magazzino libri è distribuito nel corridoio)	
Sala Professori	
Presidenza	
Servizi igienici	mq 51,45

#### PIANO SECONDO:

Aule	n. 12
Servizi igienici	mq 51,45

#### PIANO TERZO:

Aule	n. 10
+auletta (segreteria)	
Laboratori	n. 1
Servizi igienici	mq 51,45
Scala di accesso terrazza	mq 14,43



In alto prospetto su via di Borgo Angelico; in basso il buio corridoio di accesso alla mensa della Scuola dell'Infanzia

**B) LO STATO ATTUALE: LE CARATTERISTICHE E I DATI GENERALI****B2 - LE CARATTERISTICHE COSTRUTTIVE E GLI IMPIANTI**

**Strutture verticali:** sistema continuo in muratura.

**Strutture orizzontali:** Solai piani.

**Scale:** a pozzo a tre rampe su soletta rampante con gradini rivestiti in marmo e balaustra originaria in ferro a disegno e corrimano in legno; scalette esterne nel cortile con balaustra originaria in ferro a disegno.

**Copertura:** piana a terrazza rivestita in marmette di graniglia; a tetto per una parte (lato Nord).

**Finiture esterne:** intonaco civile verniciato a colori diversi ocra e rosso; basamento finto bugnato.

**Serramenti esterni:** infissi originali in legno con vetri sezionati e bacchette fermavetro, apertura a battente con soprauce; infissi di sostituzione in PVC bianco con vetri interi, con apertura a battente e soprauce.

**Serramenti interni:** infissi in legno con specchiature verniciati in colore grigio, con apertura a battente e soprauce. Nella scuola dell'infanzia sono diversi i colori (tinte pastello)

**Finiture interne:** Atrio: pavimentato in marmette di graniglia a disegno; Aule e corridoi pavimentazioni prevalentemente in marmette di graniglia; pavimentazioni di sostituzione in gres di formati e colori vari; corridoi h.m.1,50 verniciatura al quarzo in colore a contrasto; aule verniciature tinte lavabili.

**Spazi esterni:** cortile con pavimentazione anticaduta; scalette con balaustre originarie in ferro a disegno. Parte del finto bugnato verniciato in tinta "pastello" (cortile scuola infanzia).

**Recinzioni esterne:** in muratura intonacata.

**Dotazione di impianti:** fognario, idrico, riscaldamento centralizzato, acqua calda, elettrico, telefonico, illuminazione, citofonico; ascensore

**Ex cabine idriche** in eternit tuttora in copertura.

**Centrale termica:** a metano posta in copertura.



*L'ascensore all'interno della scala; dettaglio della cornice dell'edificio; dettaglio del cortile; a lato l'ascensore e la nuova illuminazione; dettaglio della cornice e della sopraelevazione e degli infissi di sostituzione e il cortile.*



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO:



Prospetto su via S. Porcari e dettaglio del cornicione.



Prospetti su via del Mascherino e veduta su via di Borgo Angelico.



Prospetto su via del Falco e ingresso alla Scuola dell'Infanzia



Particolare della facciata su piazza Risorgimento e prospetto su via del Mascherino; atrio del Liceo Artistico; particolare della scala.

© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: IV Liceo Artistico Statale, Alessandro Caravillani



1



3



6



7



2



4



5



8

1, La sopraelevazione; 2, corridoio del piano sopraelevato (terzo); 3, dettaglio delle facciate (redant); 4, aula; 5, spazio comune alle due scuole (piano seminterrato); 6, atrio; 7 la scala; 8, aula tipo.



© LO STATO ATTUALE: IL SOPRALLUOGO (2006)

C1 - IL RILIEVO FOTOGRAFICO: Scuola dell'Infanzia, Luigi Pianciani



1, Atrio; 2 Corridoio; 3 Porte di comunicazione con il liceo e di accesso alla scala; 4-5, Sala mensa (seminterrato); 6-7, cortile; 8-9-11 aule; 10 "Palestra"

## C2 - LO STATO DI CONSERVAZIONE

Nel corso degli anni, a partire dal 1969, l'edificio ha manifestato segni più o meno gravi di dissesto, attraverso il crollo di parti del cornicione e il danneggiamento di alcuni solai: al terzo piano per infiltrazioni d'acqua dalla terrazza con crollo parziale; al secondo e al primo piano per sovraccarico. Fino al 1992 si sono succeduti interventi parziali di consolidamento e alla stessa data si verifica nuovamente il crollo di parte delle ardesie di copertura del cornicione. Ad oggi tuttavia non si ha documentazione sullo stato dell'edificio. Numerose si rivelano le infiltrazioni d'acqua a soffitto e a parete, al terzo piano dell'edificio, determinate dalle terrazze di copertura, dal tetto e dai discendenti danneggiati come parti del cornicione (le pianelle), e del canale di gronda.

A questo tipo di problemi va ad aggiungersi il continuo insediamento di scuole molto diverse tra loro, ultima la progressiva cessione dell'edificio al Liceo e la dismissione nel tempo della scuola elementare e materna (tranne per una minima parte) che ha determinato nel tempo continui lavori di adattamento e manutenzione, realizzati per parti e con obiettivi diversi, che comunque danneggiano la stessa conservazione dell'unità formale dell'edificio.



*Problemi relativi alla conservazione delle cornici e dei canali di gronda; l'inserimento di nuovi infissi estranei al contesto; parte del locale palestra in uso al Liceo oggetto negli anni di interventi di consolidamento.*



### C3 - VALUTAZIONI SULLE PRINCIPALI TRASFORMAZIONI AVVENUTE E SUGLI USI ATTUALI

Il fabbricato non ha subito, successivamente alla sopraelevazione, interventi tali da incidere in modo irreversibile sulla sua architettura. Si tratta di interventi di manutenzione straordinaria diluiti nel tempo che hanno determinato la messa in opera dell'ascensore all'interno del pozzo della scala, la sostituzione di alcune pavimentazioni e parte degli infissi originali in legno con altri in PVC; verniciature dei prospetti in colori diversi a danno dell'unità architettonica. Il problema principale è dovuto all'uso, casuale quanto problematico, del contenitore all'interno del quale sono insediate la Scuola dell'Infanzia priva degli spazi idonei a tale uso, e il Liceo Artistico. La scuola materna, la più penalizzata, è stata adattata tra il piano rialzato e il seminterrato dove si trova la sala mensa e il servizio di cucina. La sala è priva di vedute dirette sullo spazio esterno, poco illuminata e arieggiata. Per accedervi i bambini condividono i percorsi con gli studenti del Liceo che, a questo piano, usufruiscono della palestra e degli annessi servizi igienici. Nel corridoio sono distribuiti, in modo disordinato, le armadiature che costituiscono parte dell'archivio del Liceo. In uso alla scuola materna è il piccolo cortile, originariamente accesso secondario alla scuola, oggi destinato alle attività all'aperto. L'affaccio diretto sulla trafficata via Porcari e la presenza degli impianti che ne intasano lo spazio già angusto, rendono il cortile non vivibile. Allo stesso modo le attività al coperto possono essere svolte solo in un'aula adattata alla funzione di palestra.



Nuovo PRG di Roma (adottato), Scenari dei Municipi, XVII Municipio, part. L'edificio scolastico è escluso dal tessuto di Borgo Pio quindi dalle "Emergenze e tessuti di valore storico architettonico", diversamente nella Carta della Città Storica, in basso



Un'apertura sul corridoio di accesso alla sala mensa della Scuola dell'Infanzia

## ④ LE QUALITA'

### D1 - VALUTAZIONE CRITICA: QUALITA' ARCHITETTONICHE, URBANE, AMBIENTALI

L'edificio appartiene alla serie dei tanti esempi romani della scuola quale elemento fondante e caratterizzante lo scenario della città capitale del Regno, dei suoi simboli laici, in questo caso prodotta sulla base di una volontà più lontana nel tempo e relativa all'ampliamento della Città Leonina. Rispetto al tipo a corte chiusa mutuato dal palazzo e più diffuso, la forma allungata del lotto e l'appartenenza alla morfologia del già rinnovato rione Borgo, determinano una soluzione planimetrica a redant, insolita per gli edifici scolastici e in generale nella realizzazione delle lottizzazioni a blocco tardo Ottocentesche romane, attraverso la quale si introduce il vuoto, la cavità, in facciata. In realtà Moretti qui coniuga le caratteristiche dei due tipi edilizi rivolgendo la facciata monumentale su piazza Risorgimento centro di irraggiamento di un sistema viario che tende a tenere insieme le parti simboliche della città laica. Quindi mette in atto quello che diverrà una sorta di cifra delle sue scuole attraverso l'uso dell'atrio esagonale e la sequenza ritmica di spazi ampi e stretti posti su un'asse obliquo. La forma del lotto evidentemente mortifica la sequenza che si limita al solo spazio dell'atrio e si rivolge sul vuoto del redant.

### D2 - REDISTRIBUZIONE FUNZIONALE E VALORIZZAZIONE ARCHITETTONICA

Si rivelano da subito due ordini di problemi: il primo relativo alla assoluta incompatibilità delle due scuole attualmente insediate, il Liceo e la Scuola dell'Infanzia, con grave danno per quest'ultima, a meno di un progetto in grado di renderle realmente autonome. Poco gradevole poiché scarsamente illuminata e areata, priva di vista diretta all'esterno è la sala mensa al seminterrato in uso alla scuola dell'Infanzia. Forse l'aula al piano rialzato saltuariamente utilizzata come palestra potrebbe essere organizzata per la mensa, eventualmente dotando la cucina di un montavivande per una diretta e più comoda distribuzione dei pasti. Resta sempre aperto il problema dello spazio esterno. Spazio che, nato come accesso secondario, ad oggi attrezzato per le attività all'aperto, ma difficilmente utilizzato, rappresenterebbe un nodo centrale di un progetto che coinvolge non solo la scuola in se ma il suo intorno privo di spazi verdi (l'"isola" dei giardini di Castel Sant'Angelo è dalla scuola). Il secondo problema, ugualmente complesso, va ad interessare la conservazione dei valori storico architettonici del fabbricato e la scelta di nuove funzioni o anche nuove scuole da introdurre, nel momento in cui la futura realizzazione della stazione della metro C rende l'edificio strategico per un uso futuro.